



Lodevole Municipio
Stráda Növa 44
6822 Arogno

Arogno, il 18 marzo 2025

Concerne:

Interpellanza sul ripristino del posacenere in prossimità alla Cancelleria del Comune

Chiediamo al lodevole Municipio dei lumi a riguardo del posacenere che era presente davanti alla Cancelleria e che è stato rimosso con la posa dei nuovi vasi di fiori che abbelliscono l'entrata. Può sembrare un tema di poco conto ma la cittadinanza lamenta che mozziconi di sigaretta vengono gettati a terra, negli spazi verdi, nei tombini o proprio nei bei vasi deturpando la vista ed inquinando la natura. Ciò rovina la reputazione di un Comune che punta sulla natura e sul suo verde e nuoce all'educazione ed il rispetto degli spazi comuni.

Rivolgiamo quindi al Municipio le seguenti domande:

- 1) Come mai è stato rimosso questo posacenere?
- 2) Non si ritiene il caso di posarne uno per consentire a chi arriva in Comune o chi nel Comune ci lavora di posare il proprio mozzicone?
- 3) Chi gestisce la pulizia dell'entrata dello stabile comunale, delle aiuole e degli spazi verdi li attorno?

Nell'attesa di una vostra presa di posizione vi salutiamo cordialmente

Claudio Fontana Ariel De Maria Andrè Rösti
Consiglieri Comunali



COMUNE DI AROGNO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA – CANTON TICINO

Arogno, 2 giugno 2025
Ris. Mun. 02.06.2025, no. 276

Spettabile
Sezione PLR Arogno-Pugerna
a.c.a Signor Claudio Fontana
Stráda dala Bèrta 16
6822 Arogno

Risposta Municipale all' interpellanza del 18 marzo 2025

Interpellanza sul ripristino del posacenere in prossimità della Cancelleria comunale

Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

in riscontro alla vostra interpellanza datata 18 marzo 2025, concernente il ripristino del posacenere in prossimità della Cancelleria comunale, il Municipio desidera innanzitutto ringraziarvi per l'attenzione mostrata verso la cura degli spazi pubblici e per la vostra sollecitudine civica, espressione di un lodevole spirito di partecipazione democratica alla vita amministrativa del nostro Comune.

Poiché la questione tocca un oggetto, il posacenere, tanto umile quanto ricco di implicazioni civiche, filosofiche e persino metafisiche, riteniamo opportuno fornire una risposta articolata, esaustiva e quanto più possibile illuminante.

Desideriamo altresì premettere che, pur nella concisione dell'interpellanza formalmente trasmessa, non abbiamo alcun dubbio che gli aspetti qui di seguito approfonditi corrispondano esattamente alle riflessioni, alle implicazioni e ai molteplici livelli di lettura che gli stimati interpellanti, per scelta stilistica, hanno preferito non esplicitare.

Convinto quindi che le domande poste intendano in realtà stimolare un dibattito ampio e multidisciplinare, il Municipio ha ritenuto doveroso offrire una trattazione proporzionata alla profondità potenziale della sollecitazione ricevuta.

1. Breve genealogia del posacenere

La storia del posacenere affonda le sue radici in epoche in cui il fumo non era solo tollerato, ma celebrato come gesto rituale, meditativo, conviviale. I primi reperti archeologici riconducibili a contenitori di cenere si trovano nell'antica Mesopotamia, ove venivano scolpiti bassorilievi raffiguranti figure regali con in mano rudimentali strumenti di combustione. Nel Rinascimento, il posacenere si evolve in oggetto di ornamento, spesso lavorato in argento, e presente nei salotti delle corti europee.

Ma è con la modernità, e l'affermarsi della città come spazio pubblico per eccellenza, che il posacenere assume la sua funzione attuale: strumento d'interfaccia tra la libertà personale e il decoro urbano. Da qui, nasce la sua attuale dignità municipale.

2. Il posacenere come presidio di civiltà urbana

L'esistenza di un posacenere affisso a una parete comunale rappresenta, più che un semplice fatto funzionale, una dichiarazione di principio. Esso testimonia che una comunità non si disinteressa dei dettagli. Se, come sosteneva Aristotele, "la virtù risiede nel mezzo", allora il posacenere è quel "mezzo" tra l'inciviltà del mozzicone gettato a terra e l'utopia dell'aria incontaminata. Rimuoverlo senza prevedere una ricollocazione significa, di fatto, rinunciare a un presidio silenzioso ma eloquente.

3. Estetica della cenere

Il contrasto fra fiori e cenere potrebbe apparire inconciliabile. Eppure, nell'estetica giapponese del wabi-sabi, ciò che è effimero e imperfetto viene esaltato. Un vaso di fiori davanti alla Cancelleria evoca la vita e la fioritura; un posacenere, accanto ad esso, ci ricorda la finitudine e l'inevitabile combustione. Insieme, rappresentano l'equilibrio tra slancio e gravità, tra l'apollineo e il dionisiaco. Quale messaggio più elevato può offrire l'architettura urbana se non quello della compresenza armonica degli opposti?

4. Il mozzicone errante

Un mozzicone gettato a terra può iniziare un viaggio sorprendente. Trascinato dal vento, infilato tra le fessure di una pavimentazione, trasportato dalle acque meteoriche fino a un torrente. Da lì al Lago di Lugano, e quindi al mare. Si stima che un singolo mozzicone rilasci microplastiche e sostanze tossiche per anni. Il posacenere, in questo scenario, agisce come diga culturale ed ecologica. È contenimento. È prevenzione. È impegno.

5. Tipologie e morfologie

I posaceneri non sono tutti uguali. Esistono modelli da parete, da terra, da palo. In acciaio, in cemento, in ghisa. Alcuni dotati di sistema antivento, altri di compartimenti separati per sabbia e filtro. La scelta del dispositivo da installare presso una sede istituzionale come la Cancelleria non può essere lasciata al caso. Essa riflette il gusto, la vocazione ambientale, l'identità del luogo. Un posacenere quadrato comunica rigore; uno cilindrico, inclusività; uno a forma di colonna, verticalità del dovere.

6. Libertà dell'individuo

Nel gesto del fumatore c'è una componente di libertà. Ma ogni libertà incontra, prima o poi, i suoi confini. Il posacenere è quel confine. Esso non reprime, bensì orienta. Invita. Propone. E lo fa senza voce, ma con fermezza. È un simbolo dell'ordinamento liberale: non impone, ma predispone spazi per esercitare il proprio diritto senza pregiudicare quello altrui.

7. Pareti e architettura

Una facciata municipale è un biglietto da visita. È la pelle istituzionale di un ente. Nulla deve essere posto senza ragione. Ma nulla deve nemmeno essere rimosso senza alternativa. Il posacenere affisso alla parete del Municipio, lontano dall'essere un elemento deturpante, si configurava come gesto d'attenzione: piccolo, sobrio, contestualizzato. Toglierlo è come togliere un accento da una parola: non ne compromette il significato, ma altera il tono.

8. Confronti cantonali e oltre

Nei comuni ticinesi, il posacenere murale è frequente. Alcuni esempi virtuosi provengono da Comano, Morcote, Giornico. In questi centri, si è preferito armonizzare l'arredo urbano con dispositivi in ferro brunito, coerenti con le cromie locali. In Germania, invece, molte municipalità hanno adottato posacenere parlanti, dotati di sensori vocali che ringraziano il cittadino. Non si tratta solo di tecnologia: si tratta di fiducia civica. Arogno può, a suo modo, ispirarsi a queste esperienze senza rinunciare alla propria unicità.

9. Cenere e simbolo

La cenere è uno dei simboli più potenti della tradizione occidentale. Nell'Antico Testamento, segno di penitenza. Nei riti cristiani, memoria dell'origine e del destino. Per Leopardi, emblema dell'ineluttabile. Il posacenere è, dunque, più di un recipiente: è un altare laico per piccoli riti profani. Spegnere una sigaretta è, nel suo piccolo, un atto di congedo. Il posacenere ne è il testimone discreto.

10. Il gesto finale

In un mondo sempre più orientato all'efficienza, il posacenere permette un gesto lento, quasi liturgico. La sigaretta si spegne con un movimento circolare, accompagnato da un pensiero. È un gesto che chiude, che conclude, che ricompone. In sua assenza, la cenere vaga. Il gesto si spezza. Il rito si svuota. Rimettere il posacenere è quindi restituire significato a quel gesto, per quanto piccolo.

11. Conclusione

Il posacenere, nel frattempo, è stato riposizionato, come peraltro era previsto.

Con i migliori saluti.

